



Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Cod. NA7C/P2
Cod. ML/ne
Circ.n. 47

CNAPPC
Prot.: 0000266
Data: 06/04/2010
Uscita

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VERONA

Protocollo N° 1693

Data - 8 APR. 2010

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: Correttivi anticrisi: interventi finalizzati a cogliere gli impatti della congiuntura economica.

Si informano gli Ordini in indirizzo che il Ministero delle Entrate, a seguito delle sollecitazioni presentate anche da questo Consiglio nazionale, dimostrando così una maggiore sensibilità nei confronti delle categorie professionali in crisi, ha attivato una serie di correttivi, anche se, al momento, non possono ritenersi esaustivi.

Nel corso della riunione della commissione nazionale esperti degli Studi di Settore del 30 marzo u.s., infatti, sono stati validati alcuni interventi predisposti dall'Agenzia delle Entrate e dalla So.Se., la società per gli studi di settore, che saranno operativi per la prossima dichiarazione dei redditi, al fine di adeguare le risultanze dello Studio di Settore alla situazione di crisi economica in atto nel nostro paese.

A tal fine i nuovi correttivi approvati diventeranno specifiche tecniche che saranno trasferite per la versione aggiornata del software Gerico 2010 alla Sogei, la società di informazione e comunicazione tecnologica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per consentire il corretto funzionamento degli studi sui risultati dell'anno 2009.

Gli interventi adottati sono il risultato delle analisi elaborate sulle informazioni, finalizzate al monitoraggio della crisi, di un campione rappresentativo di un cospicuo numero di contribuenti e i relativi dati sono stati confrontati con le dichiarazioni IVA e le informazioni fornite da Banca d'Italia, Istat, Prometeia e Associazioni di categoria. I relativi dati hanno messo in evidenza le situazioni di anomalia legate alla contrazione dei fatturati e degli incarichi, nonché ai margini di redditività.

E' opportuno sottolineare che all'Agenzia delle Entrate e alla So.Se. è stata da noi inviata la recentissima indagine congiunturale on-line sugli ingegneri e architetti liberi professionisti iscritti a Inarcassa svolta da IPSOS, per conto della stessa Inarcassa, per ricavare informazioni utili al dibattito sugli studi di settore e sull'evoluzione del reddito e per indagare sull'attività professionale nel corso della recente crisi economica, che nel 2009 è stata ancora più severa del 2008 e che, purtroppo, per la nostra professione è destinata a perdurare.

Per il nostro Studio di Settore VK18U, in uso per la prossima dichiarazione dei redditi, saranno introdotti due tipi di correttivi, cosiddetti individuali, che non avranno incidenza su tutto il settore ma opereranno sul singolo contribuente.

Il primo correttivo si baserà sulla diminuzione dei ricavi raffrontando i compensi del 2009 con quelli del 2008 e del 2007, in tal caso scatterà il correttivo che abbasserà il livello del ricavo puntuale.

Il secondo correttivo riguarderà gli incassi percepiti in acconto e in particolare, ove buona parte dei compensi percepiti sul totale dei dichiarati siano compensi parziali e non definitivi, scatterà la rettifica che abbasserà la stima dei compensi.

In sintesi, questi correttivi potranno consentire al contribuente non congruo di poter rientrare nella congruità se, dopo aver compilato gli appositi quadri, la non congruità sarà recepita come causa della crisi economica.

E' stato ribadito, inoltre, che i soggetti congrui naturalmente o a seguito di accertamento non potranno essere accertati in seguito a mezzo degli studi di settore.

Nel documento presentato dai rappresentanti delle professioni è stata invitata l'Agenzia delle Entrate a verificare i correttivi introdotti *"dopo aver conosciuto i risultati delle dichiarazioni relative ai redditi 2009, in quanto l'esiguità del tempo a disposizione e la difficoltà di reperire, nell'ambito delle attività professionali, gli elementi statistico-economici sufficienti non hanno consentito la compiuta valutazione della crisi riguardante l'anno 2009, superiore a quella dell'anno 2008 in misura prevedibile ed ipotizzabile, ma non determinabile con sufficiente precisione, sul piano delle diminuzioni dei livelli di compenso"*.

E' stato evidenziato, altresì, che per i professionisti la presenza di fatture con esigibilità differita potrebbe aver alterato i risultati per il calcolo dei correttivi in quanto desunti dalle comunicazioni annuali IVA.

Inoltre *"il correttivo individuale può non cogliere la realtà dei compensi degli studi di settore relativi alle professioni in cui si rilevano i dati contabili e strutturali, considerata la rigidità dei costi relativi ai beni strumentali, del personale dipendente e degli altri collaboratori"*.

All'Agenzia delle Entrate è stato infine evidenziato che i correttivi rilevano sulla determinazione della congruità, ma non rivedono i calcoli dei parametri della coerenza, che perdono di significatività e di valore nei periodi di crisi. Ragion per cui la sola incoerenza non può legittimare l'inclusione del contribuente nelle liste selettive nei momenti di crisi.

I correttivi della crisi, ora introdotti per il prossimo studio di settore, saranno probabilmente integrati e/o maggiorati se dall'analisi delle prossime dichiarazioni dei redditi emergerà che gli stessi non siano stati sufficienti a cogliere la crisi economica in atto. Nuovi e maggiorati correttivi che le sedi periferiche dell'Agenzia delle Entrate dovranno tenere conto in sede di contraddittorio e di pre-accertamento basato con gli studi di settore.

Oltre ai motivi più volte evidenziati da questo Consiglio con precedenti circolari circa la limitatezza dello strumento "studi di settore" come unico supporto per l'accertamento, ricordiamo ancora vivamente ai colleghi di non adeguarsi se non lo riterranno pienamente opportuno, compilando nelle apposite indicazioni i motivi presupposti dello scostamento.

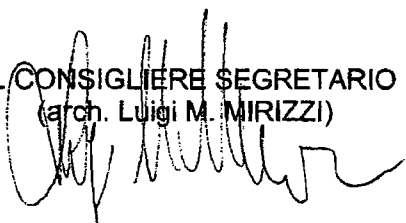
E' necessario prestare la massima attenzione alla compilazione del quadro inerente i correttivi, in quanto, non essendo obbligatoria, la mancata compilazione non sarà segnalata come un errore; la sua compilazione, invece, è indispensabile per chiarire la propria posizione di contribuente nei confronti del fisco.

Altra raccomandazione da fare è quella di segnalare con tempestività e in modo documentato tutte quelle situazioni in cui non siano state colte le specifiche realtà professionali, sollecitando gli Osservatori Regionali a intervenire al riguardo.

L'Agenzia delle Entrate, tramite la So.Se., organizzerà la raccolta telematica di dette segnalazioni per gli opportuni provvedimenti e per la più ampia informazione.

Ritenendo utile che il contenuto della presente circolare sia portato a conoscenza dei propri iscritti da parte degli Ordini in indirizzo e certi di una futura proficua collaborazione, si inviano i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(arch. Luigi M. MIRIZZI)



IL PRESIDENTE
(arch. Massimo GALLIONE)

